

Quattrocento i giovani allo scheletro dell'hub tra stazione e Fiera ad accoglierli il cane Red Snoopy un robot per la programmazione

# Its, gli studenti entrano nella scuola del futuro

## «In visita a un cantiere unico nel suo genere»

Daniela Gregnanin

In due giorni sono 400 studenti delle classi quinte degli istituti Cat -Costruzioni Ambiente e Territorio- di Padova e provincia, che hanno visitato il cantiere della futura sede dell'hub di «Its Red Academy». La struttura a pochi passi dalla stazione e dalla Fiera, da oltre 2.700 mq, sarà destinata una volta terminati i lavori, a divenire un riferimento di alta formazione post diploma. Qui avranno base otto sedi Its distribuite in tutto il Veneto. La scuola avrà 12 aule e diverse aree laboratorio ed è stata data in concessione dalla provincia di Padova a Its Red Academy grazie a un accordo firmato lo scorso gennaio. I lavori di ristrutturazione, che eviteranno ulteriore consumo di suolo, prevedono un investimento



L'edificio 2 mila 700 metri quadri accoglierà la formazione post diploma

complessivo da 10,5 milioni di euro che provengono in parte da fondi Pnrr e da risorse finanziarie della Fondazione Its Red Academy. La sede offrirà ai corsisti tecnologie ultra moderne e una

sorta di campus dove sperimentare e mettere in pratica gli insegnamenti per dare vita a una didattica alternativa. Il polo specialistico che dovrebbe essere inaugurato tra la fine del 2025 e i primi mesi del



Red Snoopy il cane robot con funzioni avanzate per interagire con AI e ingegneria meccatronica

2026, è definito Nzeb -Near Zero Energy Building- ed edificato con materiali che seguono i principi dei Criteri ambientali minimi. «Si sta concretizzando un edificio unico nel suo genere, capace di formare super esperti in grado di confrontarsi con soluzioni tecnologiche di ultimissima generazione. Qui si potrà studiare la vita di un edificio che sarà munito di sensori e hi-tech. Da questa sede i ragazzi impareranno molto visto che avranno a disposizione le migliori innovazioni presenti sul mercato» spiega Cristiano Perale presidente di Its Red Academy che aggiunge: «Gli studenti che in questi giorni vengono a lezione in cantiere, respirano già la con-

temporaneità e la flessibilità del sistema formativo che offriamo e che prevede la presenza a regime ogni giorno di 800 studenti e 400 ingegneri». A dare il benvenuto ai ragazzi sia ieri che oggi, ci ha pensato un "padrone di casa" speciale: Red Snoopy, il cane robot da 70mila euro che sarà utilizzato per funzioni avanzate e sofisticate, permettendo agli alunni di interagire con AI e l'ingegneria meccatronica. Red Snoopy sarà impiegato nei rilievi e dialogherà costantemente con la struttura fornendo dati utili in tempo reale. «Le risorse del Pnrr si stanno spendendo nella giusta direzione, qui sono rivolte a uno dei settori più importanti del-

la cittadinanza: istruzione e formazione» sottolinea Daniela Canella vicepresidente vicaria a delega a Patrimonio e Coordinamento progetti Pnrr della provincia di Padova. «Questo luogo è entusiasmante, è un campus a 360 gradi dove i giovani potranno studiare con profitto sperimentando le ultime tecnologie» chiarisce Monica Grosselle presidente di Ace Padova. «L'edificio ritorna alla sua funzione originaria: essere un luogo di formazione com'era negli anni '60 e '70, è stato anche la sede dell'istituto per ragionieri Calvi» chiarisce Luigi Bisato vicepresidente della provincia di Padova con delega alla Pubblica Istruzione. —

NUOVA INIZIATIVA DELLE IMPRENDITRICI DEI NEGOZI DI VICINATO

# Via San Fermo dimenticata

## Le donne lanciano la sfida

Nella brochure "Walk of Female" le commercianti raccontano le loro attività e accompagnano il turista in un percorso culturale

Marta Randon

Valorizzare un tratto di strada un po' nascosto del centro di Padova. Oltre i brand blasonati e le monomarche. Farlo conoscere ai padovani distretti, ai turisti italiani e stranieri. Shopping, ma anche arte, fascino e cultura.

Continua la serie di attività del gruppo di imprenditrici proprietarie dei negozi di vicinato dell'ultima parte di via San Fermo, quella non pedonale. Ora ci hanno messo la faccia pubblicando la brochure «Walk of Female. Padova dove il commercio è donna» che contiene "un tour esclusivo che svela una Padova inedita, dove una parterre di imprenditrici diventa protagonista di un rinascimento urbano, commerciale e culturale" si legge nella presentazione. «Raccontiamo le nostre attività facendo luce sull'eterogeneità dell'offerta dei nostri negozi indipendenti. Si va dai fiori al design, dall'abbigliamento all'arredo per la casa, dagli occhiali ai servizi alla persona - afferma Lucia Levorato della boutique Giò più -. Nella brochure accompagniamo il cliente



Il gruppo di intraprendenti donne dei negozi di via San Fermo

descrivendo i punti di interesse storico della zona: ad esempio il passaggio Elena Lucrezia e la chiesa dei Santi Fermo e Rustico».

Il gruppo di imprenditrici collabora da anni con Ascom: «Porterò questo opuscolo in Provincia e in Regione perché è un'iniziativa che dà forza e coraggio - commenta il presidente di Confcommercio Padova Patrizio Bertin -. I negozi di vicinato soffrono, è vero, ma se ci piangiamo addosso non andiamo da nessuna parte. Queste donne sono un esempio di speranza ed energia».

Il progetto si inserisce nella serie di iniziative del gruppo Shopapemus (acronimo di shopping, aperitivo e musica). «Un paio di volte l'anno chiediamo di chiudere al traffico l'ultimo tratto di via San Fermo e organizziamo eventi» spiega Cristina Antonaci, della Boutique APelements.

Complimenti alle imprenditrici anche da parte dell'assessore Antonio Bressa: «Quando i negozi fanno rete il Comune riesce ad intervenire meglio». La brochure verrà distribuita nei maggiori punti di interesse turistico di Padova. —

LA SECONDA EDIZIONE AL CENTRO SAN GAETANO SI È SVOLTA DAL 28 AL 30 MARZO

# Cinquemila ingressi in 3 giorni

## Successo per il Digital Artifex

Gli oltre 2.800 ospiti registrati alle attività in programma confermano l'interesse sempre crescente per il mondo dell'artigianato e del digitale

Cinquemila accessi in tre giorni. Successo di pubblico per la seconda edizione di Digital Artifex, il Festival dell'artigianato e dell'innovazione digitale che dal 28 al 30 marzo ha animato il Centro Culturale San Gaetano di Padova.

Oltre 2.800 gli ospiti registrati alle attività in programma - talk, workshop, proiezioni e laboratori - confermando l'interesse sempre crescente per un evento capace di connettere il mondo del saper fare artigiano con quello dell'innovazione tecnologica e sociale.

Co-organizzato da Padova Stories e Confartigianato Imprese Padova, in collaborazione con il Comune di Padova, la Regione del Veneto e Venicorpromex, il Festival ha proposto un palinsesto pensato per intercettare i linguaggi e le esigenze delle nuove generazioni, approfondendo temi come intelligenza artificiale, sostenibilità ambientale, benessere, inclusione e il futuro del mondo del lavoro.

«Siamo estremamente soddisfatti di questa seconda edizione che ha dimostrato come Digital Artifex possa essere molto più di un festival: è uno



Uno degli eventi organizzati

spazio di connessione reale tra mondi che spesso si percepiscono come distanti - scuola e lavoro, artigianato e digitale, giovani e imprese. La partecipazione attiva in particolare dei ragazzi è la conferma che c'è un grande desiderio di confronto, di ispirazione e di strumenti concreti per affrontare il presente e costruire il futuro» ha dichiarato Alessandro Pittoni, direttore Artistico del Festival.

«Con questa seconda edizione abbiamo lanciato un messaggio chiaro: l'artigianato è vivo, dinamico, capace di parlare alle nuove generazioni e

di confrontarsi con le grandi trasformazioni del nostro tempo. Abbiamo mostrato al grande pubblico - e in particolare ai giovani - la maestria artigiana in tutte le sue espressioni» ha dichiarato Gianluca Dall'Aglio, presidente di Confartigianato Imprese Padova.

«Questo festival si conferma un laboratorio di idee e innovazione, capace di valorizzare il saper fare artigiano in una società in continua evoluzione. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento» ha affermato l'assessore alle attività produttive Antonio Bressa. —